

Alé Bundel



**TUTTI AL
'NERI'
PER I
TRE
PUNTI**





8



10



16



22

Alé Bundel 

Direttore responsabile

Francesco Pancari

In redazione

Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini,
Cristiano Cerbara, Antonio Calafiore,
Simona Ferro, Jacopo Gamberini, Ilaria
Giorgi, Cesare Trevisani.

Grafica

Simona Ferro

Indice

- 4** LA CLASSIFICA E IL CAMMINO DEI BIANCOROSSI
- 5** L'EDITORIALE
- 6** INTERVISTA DOPPIA: Linas Megelaitis e Kristian Dobrev
- 8** SOTTO LALENTE
- 10** PIANETA BIANCOROSSO "VERDE"
- 12** L'AVVERSARIO ODIERNO: IL LEGNAGO SALUS
- 14** I CONSIGLI DELL'ESPERTO
- 16** ACCADDE (QUASI) OGGI
- 18** GLI AMICI DEL RIMINI FC
- 21** L'ALMANACCO
- 22** IN CAMPO...MEDICO
- 26** L'AMARCORD
- 31** IL QUIZ

La classifica

	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Pescara	26	10	8	2	0	16	7	9
Ternana	22	11	6	4	1	23	7	16
Virtus Entella	22	11	6	4	1	15	8	7
Torres	22	11	6	4	1	18	12	6
Arezzo	22	11	7	1	3	13	10	3
Campobasso	18	11	5	3	3	12	7	5
Vis Pesaro	16	11	4	4	3	15	11	4
Pianese	16	11	4	4	3	15	12	3
Gubbio	15	11	4	3	4	8	10	-2
Rimini	14	11	3	5	3	13	11	2
Perugia	13	11	3	4	4	13	13	0
Lucchese	12	11	2	6	3	12	17	-5
Pontedera	11	11	3	2	6	15	17	-2
Pineto	11	11	2	5	4	9	12	-3
Carpi	11	11	2	5	4	12	16	-4
Sestri Levante	10	11	2	4	5	8	12	-4
Milan Futuro	9	10	2	3	5	7	11	-4
Ascoli	8	11	2	2	7	11	16	-5
Spal (-3)	7	11	3	1	7	12	21	-9
Legnago Salus	6	11	2	0	9	10	27	-17

Il cammino dei biancorossi

ANDATA	RITORNO
2-2	CARPI-RIMINI FC -
1-2	RIMINI FC - VIRTUS ENTELLA -
0-1	RIMINI FC - PESCARA -
2-2	LUCCHESE - RIMINI FC -
1-0	RIMINI FC - MILAN FUTURO -
1-4	PERUGIA - RIMINI FC -
0-1	ASCOLI - RIMINI FC -
0-1	RIMINI FC - SPAL -
1-1	AREZZO - RIMINI -
0-0	RIMINI FC - PIANESE -
1-1	TERNANA - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - LEGNAGO SALUS -
-	GUBBIO - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - TORRES -
-	SESTRI LEVANTE - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - VIS PESARO -
-	CAMPOBASSO - RIMINI FC -
-	RIMINI FC - PONTEREDERA -
-	PINETO - RIMINI FC -

L'editoriale

Di Francesco Pancari

RIMINI VEDRÀ PRESTO IL FUTURO

Non dovrei dirlo ma ho visto il futuro del Rimini. È successo a Terni, quando durante un momento di pausa la presidente Stefania Di Salvo mi ha fatto vedere il progetto definitivo della nuova casa del Rimini.

È un progetto bellissimo, meraviglioso. Un progetto che parla di sogni, di idee, di rinascita dopo anni, tanti anni, in cui il nostro obiettivo è stato resistere. Resistere. Ne avevo parlato già con la Presidente, siamo una tifoseria che resiste, incassa e resiste. Poi però le parole hanno un significato e allora resistere significa ri-esistere, in pratica imparare a rinascere di nuovo. Questo è il momento.

Il Rimini oggi non è una squadra, una società, costruita per vincere, ma per avvicinarsi alla vittoria. Una differenza sottile ed enorme. Un'idea soprattutto, aziendale, sportiva, tecnica.

Servirà lavoro e tanta condivisione perché in Italia da questo punto di vista non esiste una strategia a monte, ci sono tentativi di rinascita ma sono palesemente strategie individuali che convergono al punto di individuare un minimo denominatore comune ma niente di più.



Rimini sarà una storia una differente quindi, perché ogni club ha idee sue e soprattutto una storia diversa che deve tenere conto di molte variabili. Meglio. Perché nessuno cerca un modello da imitare né vicino né lontano e nemmeno pensa di guardare al passato come se non si possa e forse per qualcuno non si debba andare oltre. Rimini è anche questo, del resto tanta gente si è rinchiusa in una bolla che trattiene il passato ed è stato un modo per resistere.

Pochi giorni fa ho visto il futuro e ne ho già nostalgia. Lo sapevo, per carità, però vederlo mi ha impressionato lo stesso e non so come dire, da qualche giorno è migliorato il vissuto, come se gli strati sovrapposti e pesanti di questi ultimi anni si fossero finalmente mossi per lasciare spazio al nuovo. Forse non dovevo ancora dirlo perché presto sarà condiviso con tutta la città, ma non sono proprio riuscito a tenerlo solo per me.

Nro	Pres.	Minuti	Sost. fatte	Sost. subite	Gol	Assist	Pali	Rig. proc.	Rig. caus.	Rig. tirati	Amm.	Esp.	Giorn. squal.
91 Colombi	11	990	0	0	-11	0	0	0	0	0/0	0	0	0
1 Vitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
32 Ferretti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
4 Bellodi	6	251	4	0	0	0	0	0	0	0/0	1	1	1
2 Brisku	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
46 Cinquegrano	6	280	3	2	0	0	0	0	0	0/0	2	0	0
30 De Vitis	4	122	2	2	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
3 Falbo	10	715	2	2	0	2	1	0	0	0/0	3	0	0
6 Gorelli	10	845	1	0	0	0	0	0	0	0/0	3	0	0
98 Lepri	11	863	1	2	0	0	0	0	0	0/0	1	0	0
28 Longobardi	9	599	2	3	2	0	0	0	0	0/0	1	0	0
8 Semeraro	7	280	4	2	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
5 Fiorini	9	557	2	5	0	2	1	0	0	0/0	0	0	0
23 Megelaitis	11	968	0	1	0	0	0	0	0	0/0	2	0	0
80 Garetto	11	907	1	3	3	2	1	0	0	0/0	4	0	0
33 Langella	11	980	0	1	0	1	1	0	0	0/0	4	0	0
25 Lombardi	3	58	3	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
21 Piccoli	8	334	5	3	0	0	0	0	0	0/0	1	0	0
20 Accursi	2	8	2	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9 Cernigoi	8	503	1	6	4	0	0	0	0	0/0	0	0	0
7 Chiarella	1	20	1	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
77 Cioffi	4	242	1	3	0	1	0	0	0	0/0	1	0	0
29 Dobrev	2	78	1	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
10 Malagrida	4	277	1	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
97 Parigi	10	602	4	4	1	2	1	0	0	0/0	2	0	0
34 Ubaldi	9	344	5	4	2	0	0	0	0	0/0	1	0	0



RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE

Intervista doppia: Linas Megelaitis e Kristian Dobrev

Di Antonio Calafiore



“Linas Megelaitis”	NOME COMPLETO:	“Kristian Antonov Dobrev”
“Mega”	SOPRANNOME?	“Kris”
“26 anni”	ETÀ:	“23 anni”
“Destro”	PIEDE DESTRO O SINISTRO?	“Sinistro”
“La lettura di gioco e la forza”	LA CARATTERISTICA IN CUI TI SENTI FORTE?	“Il dribbling”
“Gol salvato”	GOL FATTO O GOL SALVATO?	“Gol fatto”
“Pizza”	PIATTO ITALIANO PREFERITO?	“Pasta al ragù”
“Cepelinaì”	UN PIATTO TIPICO DEL TUO PAESE?	“Musaka e banitsa”
“Rimti Reikalai”	SERIE TV O FILM PREFERITO?	“One Piece e Peaky Blinders”
“Andare in bici”	IL TUO HOBBY?	“Giocare ai videogiochi”
“Reggaeton”	GENERE MUSICALE PREFERITO?	“Musica bulgara”
“Montagna”	MARE O MONTAGNA?	“Mare”
“Tennis”	SPORT PREFERITO OLTRE IL CALCIO?	“Nessuno”
“Giocare una partita di Champions League”	IL TUO SOGNO NEL CASSETTO?	“Giocare in Serie A”
“Il lungomare e il Borgo San Giuliano”	COSA TI PIACE DI RIMINI?	“L’atmosfera, la gente e il mare”
	DA 1 A 10 QUANTO SEI...	
“1”	TESO IL GIORNO DELLA PARTITA?	“4”
“1”	SCARAMANTICO?	“2”
“5”	BRAVO IN CUCINA?	“3”
“10”	GENEROSO?	“9”

Sotto la lente

Di Cesare Trevisani

SEMPRE DENTRO LA PARTITA

C'è un valore che in questo campionato biancorosso comincia ad emergere. Poche illusioni, non è ancora il piatto che completa il menu, è però il frutto di un lavoro ben fatto e che colma qualche lacuna che andrà sistemata col tempo.

Per battere il Rimini serve darci dentro parecchio, perché gli uomini di Buscè non escono mai dalla partita e se ancora non sono in grado di produrre accelerazioni e colpi geniali, lavorano al fianco gli avversari fino a metterli all'angolo. Alla sostanza di una condizione fisica che evidentemente emerge nel finale di quasi tutte le partite rispetto agli avversari, s'aggiunge un'altrettanta evidente fiducia in quel che i biancorossi stanno facendo in campo.

Certo, il bruciante ko con la Spal va messo in conto ad una stupidaggine, perché quella partita si sarebbe vinta come in quel periodo le stavano vincendo tanti avversari dei deboli estensi. Il pari di Terni si trascina un liscio difensivo decisivo. Altri svarioni qua e là hanno determinato spreco di punti. Cose che capitano, certo, ma quando capitano possono sbriciolare la fiducia o essere riciclate in occasioni per rinsaldare lo spirito di quella fratellanza calcistica che in campo supera spesso la somma dei valori singoli.

Buscè ha dovuto imboccare strade nuove da quelle immaginate in estate. Se da una parte è stato 'fortunato'



perché la concentrazione di infortuni nei medesimi ruoli gli ha aperto la nuova strada, è altrettanto vero che ancora una identità tattica e tecnica non appare imminente. Troppe assenze, compreso qualche buco nell'organico, costringono il Rimini ad adeguarsi. Il cantiere è ancora aperto.

La maniglia più solida oggi è rappresentata dallo spirito della squadra. Chi sbaglia lo sa da solo – parole del mister dopo Terni – non serve appesantire la situazione con parole che non hanno utilità. Ma se un errore diventa mastice diffuso nel gruppo, allora tutto prende una piega più interessante.

Sono le fondamenta, sopra le quali costruire altro che però ancora non appare vicino. Senza fondamenta, però, basta una sventagliata e vien giù tutto.



C'è, infine, anche una piccola lezione per tutti noi che stiamo comodamente a guardare. È l'invito ad andare oltre ai facili commenti per fissarsi sulla sostanza. Serve un sacrificio, che è quello del ragionamento e magari anche della coerenza. Nella lunga storia biancorossa abbiamo incrociato tecnici che sapevano raccontarla benissimo. Ce ne siamo innamorati. E poi ci sono allenatori che non le sanno raccontare ancora così bene – gli ultimi due non sono riferimenti casuali – ma che sulla conoscenza del calcio e sull'ambizione stanno costruendo il loro futuro.

Inutile essere presuntuosi e convincersi che coincida con quello biancorosso. Meglio approfittarne per ricostruire insieme e più velocemente un pezzo di futuro migliore.

AR **ANTINCENDIO**
RIMINESE

S & A s.r.l.
security & automation

Pianeta biancorosso "verde"

Di Roberto Bonfantini

MISTER PIERI:

"IL GRUPPO È AFFIATATO. QUELLO CHE NON DEVE MANCARE È IL CORAGGIO"

Inizio di campionato tutto in salita per l'Under 14 Pro del Rimini FC, che ha affrontato nell'ordine Parma, Sassuolo, Cesena e Bologna, le quattro corazzate del campionato, che sta vivendo la sua Fase Regionale. Alla guida della squadra biancorossa Michele Pieri.

"La squadra è formata da quasi tutti ragazzi già nel Rimini l'anno scorso - attacca il condottiero dei giovani biancorossi -. Sono tre gli innesti: un ragazzo da Verucchio, uno da Fano ed uno da Forlì".

È l'anno del delicato passaggio dal calcio a nove al calcio a undici. "Il passaggio da giocare a nove a giocare a undici è un fattore da non sottovalutare - continua Pieri -. È il primo anno in cui i ragazzi entrano in un certo senso nel calcio vero. La nostra valutazione viene fatta sulla reazione al passaggio a undici, sulla capacità di giocarsela alla pari con le altre squadre e sull'aspetto individuale. Il risultato è l'ultimo dei nostri obiettivi".

Com'è la squadra? "Ho a disposizione 25 ragazzi. Fisicamente la nostra è una squadra un po' più piccola rispetto alle altre. Disputiamo un campionato molto formativo, confrontandoci con squadre di Serie A e di Serie B. In Under 13 e Under 14 il livello è più alto rispetto a quello degli altri campionati affrontati dalle nostre giovanili, che solitamente si confrontano con pari età di Serie C".

Il calendario finora è stato poco amico del Rimini. "Abbiamo affrontato nelle prime quattro giornate le quattro squadre più strutturate: Parma, Sassuolo, Cesena e Bologna. Sono avversarie con le quali non competi a livello di risultato. Contro Parma e Cesena abbiamo giocato alla pari, mentre con il Sassuolo la gara è degenerata negli ultimi minuti. C'è capitato anche di passare in vantaggio per primi, ma la cosa importante è che abbiamo giocato bene, anche perché in alcuni casi il risultato finale non ha rispecchiato quanto visto in campo. Anche la società ha voluto parlare con i ragazzi per dire loro di non preoccuparsi dei risultati perché le prestazioni ci sono state. Il risultato poi in queste categorie è figlio di episodi. Noi siamo una squadra più tecnica e non precoce, fisicamente siamo più indietro rispetto alle squadre rivali e sotto l'aspetto della malizia dobbiamo migliorare.

Arriveremo un po' dopo, i nostri ragazzi vanno aspettati. Ma l'atteggiamento è positivo, ci stiamo confrontando bene e la strada intrapresa sono sicuro sia quella giusta. Spero arrivi il prima possibile, soprattutto per i ragazzi, anche la gratificazione dei risultati, ma gli obiettivi principali restano quelli del gioco, dell'atteggiamento e della capacità di confrontarsi alla pari. Il risultato piano piano lo costruiremo".

Le partite con Parma e soprattutto il derby col Cesena sono state quelle che finora hanno dato maggiori soddisfazioni ai baby biancorossi. "Con il Parma la partita è rimasta sull'1-0 fino all'ultimo minuto, quando abbiamo incassato il secondo gol. E in precedenza abbiamo avuto tante occasioni. Diciamo che abbiamo raccolto poco rispetto a quanto seminato in quella partita. Contro il Cesena è finita 4-2 per i bianconeri. Alla fine del primo



tempo eravamo sotto di tre gol per tre episodi, un risultato bugiardo. Il secondo tempo lo abbiamo vinto noi per 2-1. Abbiamo sbagliato tanto nel primo tempo e nel secondo tempo abbiamo avuto anche un paio d'occasioni per poterla pareggiare. Siamo comunque sempre rimasti in partita, con coraggio e una buona predominanza sul piano del gioco, nelle situazioni decisive invece sono stati più bravi loro, che hanno sfruttato le loro individualità per incanalare la partita nella loro direzione".

L'anno scorso allenava l'Under 17 biancorossa. Quali sono le differenze che sta riscontrando con il passaggio all'Under 14? "Cambia il rapporto che si instaura con i ragazzi, i 13enni e 14enni vanno un po' più accompagnati, ma neanche troppo, però i principi sono gli stessi. Diciamo che cambiano le priorità. L'Under 17 è una categoria finale, alla quale i ragazzi arrivano dopo un percorso già consolidato, nell'Under 14 i ragazzi sono 'pagine bianche' e per certi aspetti si può incidere di più. Il gruppo che ho a disposizione è un gruppo molto bello, molto affiatato. Negli ultimi anni ne ho visti pochissimi così. Quindi l'asticella che i ragazzi mi consentono di tenere è alta sotto questo punto di vista. Per questo motivo quasi paradossalmente sto riscontrando poche differenze tra l'Under 17 dell'anno scorso e l'Under 14 di quest'anno. Sto riscoprendo delle cose che avevo vissuto in passato".

Qual è il suo obiettivo da qui al termine della stagione? "Tramite il collettivo devo cercare di mettere in mostra le individualità dei ragazzi che alleno. Quello su cui stiamo spingendo è che siano giocatori coraggiosi. Sicuramente ci sono conoscenze calcistiche importanti nel passaggio da 9 a 11 che non è facile assimilare subito. Anch'io mi sono calato nella nuova categoria con la massima professionalità. Rispetto a quello che mi aspettavo siamo assolutamente in linea, anzi anche più avanti".

Oltre a Michele Pieri fanno parte dello staff tecnico dell'Under 14 Pro del Rimini: Francesco Lunardini collaboratore tecnico, Mirko Tornani preparatore atletico, e Riccardo Broccoli, allenatore dei portieri. I team manager sono Andrea Ceccarini e Andrea Ramberti.



dai Qualità alla tua pausa Pranzo

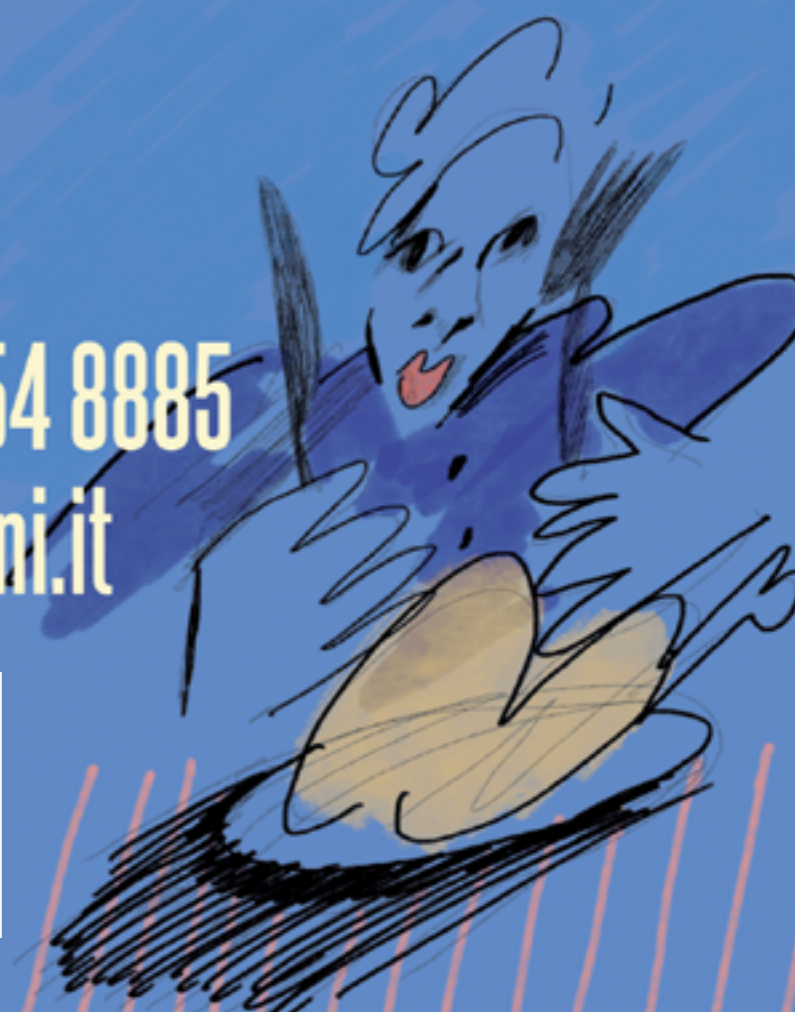
RIMINI

Via Consolare 91

0541 382580 - 334 354 8885

www.ceraunavoltarimini.it

C'ERA UNA VOLTA
RISTORANTE PIZZERIA



Alò Bundel

L'avversario odierno: il Legnago Salus

Di Cristiano Cerbara

I VENETI A CACCIA DI PUNTI NELLA LORO PRIMA VOLTA AL 'NERI'

Un'altra "prima volta" nella lunghissima galleria degli avversari dei biancorossi. Oggi tocca infatti al Legnago, squadra della provincia veronese con cui il Rimini non ha mai incrociato la strada in passato.

STORIA

È molto recente l'approdo del Legnago nel calcio professionistico anche se in realtà si è trattato di un ritorno dopo una lunghissima assenza. La prima parentesi in Serie C della società veneta risale infatti ai margini della Seconda Guerra Mondiale e durò tre stagioni, fino alla retrocessione maturata nel 1947-48. Dopo decenni nelle categorie minori, il 2010 saluta l'approdo in serie D mentre il 2020 (campionato Covid), grazie a un ripescaggio dopo il 2° posto in campionato, decreta il ritorno in C a 72 anni di distanza con tanto di ultima variazione di denominazione sociale. Salvo ai playoff nel 2020-21, il Legnago arriva ultimo nel 2021-22 ma riconquista subito la C e nella passata stagione ottiene un pregevole 6° posto uscendo al secondo turno dei playoff (senza perdere) per mano dell'Atalanta U23.

SQUADRA

Della squadra protagonista dell'ottima stagione 2023-24 è però rimasto ben poco. Soprattutto a livello offensivo mancano come il pane i gol (14) del centravanti Daniele Rocco (passato al Lecce) senza contare l'altro attaccante Elia Giani (7, rientrato al Pisa dal prestito) mentre in mezzo se n'è andato (al Pontedera) l'ex biancorosso Van Ransbeeck. Davanti è rimasto Sebastiano Sviderscoschi che con i suoi 4 gol sui 10 realizzati in totale dai biancazzurri, rappresenta il giocatore più pericoloso del Legnago. Al 25enne attaccante romano, la dirigenza ha aggiunto il 27enne Alessandro Rossi, prelevato dal Monterosi (ora Guidonia). Rimasto a sorreggere la baracca l'esperto ex sammarinese Carlo Pelagatti (difensore centrale di 35 anni), la novità principale riguarda il trequartista ex mantovano Bombagi (altro elemento di grande esperienza). A guidare la squadra adesso c'è Matteo Contini (ex difensore di Parma e Napoli, da allenatore ex Pergolettese e Giana, l'anno scorso in D al Desenzano) che dalla 7ª giornata ha preso il posto dell'esonerato Gastaldello. Con un mo-



dulo che varia dal 3-4-1-2 al 3-4-2-1, il nuovo tecnico ha ripescato il possente difensore austriaco Martic (4 gol l'anno scorso) avanzandolo a centrocampista mentre in porta Rigon (ex Monterosi) ha rilevato l'altro under Toniolo (in prestito dal Verona).

RUOLINO

Forse qualche difficoltà in avvio era nei programmi ma 6 sconfitte nelle prime 6 partite, a Legnago non se le aspettava nessuno. A pagare per tutti è stato ovviamente Daniele Gastaldello, esonerato dopo l'avvilente 8-0 incassato a Terni e il cambio in panchina ha prodotto subito la scossa grazie alla vittoria, per nulla scontata, ottenuta al "Sandrini" contro l'ostico Pineto (2-1). E dopo il ko di Chiavari (3-1) e quello casalingo con il Gubbio (0-1), ecco arrivare il bis sul campo del Milan Futuro (1-3) grazie a un gran finale di partita. Sabato scorso impresa accarezzata contro la forte Torres ma dal 2-1, i biancazzurri hanno finito per soccombere 2-3. Il bilancio parla quindi di 2 vittorie e 9 sconfitte su 11 gare con 10 gol segnati (5 nelle ultime due partite) e 27 subiti (peggiore difesa dell'intera Serie C), dato comunque "inquinato" dalla nefasta gara di Terni.

PRECEDENTI

Come detto sopra, non esistono precedenti nella storia tra Rimini e Legnago. C'è però una curiosità: i biancorossi infatti hanno giocato una volta al "Sandrini" di Legnago, in quel caso campo designato per le partite casalinghe della Virtus Verona. Era il 10 novembre 2013 (C2) e il Rimini di Osio vinse nel finale con un gol di Martinelli.



-10%

La Mi Mama

L'ingrediente principale de La Mi Mama si chiama *tradizione*

Aperti tutti i giorni dalle 12 alle 23
info e prenotazioni
tel. 0541.787509

Via Poletti 32, Rimini
@la_mimama



I consigli dell'esperto

Di Jacopo Gamberini, Medico Chirurgo
Specialista in Riabilitazione Ortopedica e Sportiva

Il calcio, uno degli sport più popolari al mondo, è noto per la sua passione, competitività e fisicità. Tuttavia, negli ultimi anni, si è assistito a un preoccupante aumento delle lesioni al ginocchio tra i calciatori di tutte le età e di ogni livello di competizione. Questo fenomeno ha sollevato domande sulle cause di questo aumento e su come proteggere meglio gli atleti, soprattutto i giovani under 20.

Diversi studi mostrano come nel calcio gli atleti under 20 siano a maggior rischio di lesioni del legamento crociato anteriore e, anche una volta operati, abbiano un rischio decisamente più alto rispetto agli atleti adulti: nello specifico 1 paziente su 4 di atleti under 20 operato al crociato rischia di tornare a farsi male. È importante quindi comprendere le cause di questo fenomeno e provare a modificarne l'andamento.

In questo articolo esamineremo alcune delle ragioni che si nascondono dietro l'incremento dell'incidenza delle lesioni del ginocchio nel calcio.

Sicuramente un fattore determinante nel gioco moderno è l'intensità del gioco. Gli atleti di oggi corrono di più rispetto al passato, si sfidano in duelli fisici e devono essere più agili. Questo innalzamento dell'intensità del gioco può dare maggiore pressione alle articolazioni del ginocchio, e questo avviene anche negli atleti under.

Campo in cattive condizioni. In alcune aree e in determinate stagioni, i campi da calcio possono essere in cattive condizioni, con terreni irregolari e troppo spesso duri, come i campi sintetici di vecchia generazione (che andrebbero rinnovati), e troppo spesso i ragazzini più piccoli sono gli atleti che corrono il rischio maggiore su questi terreni.

Allenamento e sovraccarico. Talvolta, i calciatori si allenano troppo duramente o non riescono a gestire il loro carico di lavoro in

LE LESIONI ARTICOLARI DEL GINOCCHIO NEL CALCIO SONO IN AUMENTO ANCHE NEI GIOVANI: I FATTORI CHIAVE

modo appropriato. Questo comportamento può portare a lesioni da sforzo, tra cui quelle al ginocchio. La mancanza di riposo e di adeguato recupero può peggiorare la situazione.

L'aumento delle lesioni al ginocchio tra i giovani e giovanissimi calciatori può essere attribuito a diversi fattori. Eccone alcuni.

Specializzazione precoce. Molte giovani promesse del calcio sono coinvolte in un'unica attività sportiva fin dall'infanzia, il che significa che vengono esposte a uno stress ripetitivo sulle stesse articolazioni e sugli stessi muscoli. La specializzazione precoce può aumentare il rischio di sovraccarico e di lesioni.

Crescita e sviluppo. Durante la crescita, le articolazioni e i muscoli dei giovani atleti possono essere soggetti a cambiamenti significativi, aspetto questo che può rendere le articolazioni del ginocchio più vulnerabili a lesioni.

Pressione per l'eccellenza. La pressione per eccellere e raggiungere il successo nel calcio può portare i giovani a spingersi troppo duramente, ignorando segnali di stanchezza e di dolore e provocandosi lesioni.

Tecniche di gioco. L'adozione di alcune tecniche di gioco, come tackle scorretti o atterramenti errati, può aumentare il rischio di lesioni al ginocchio. L'educazione e la formazione degli atleti sulle tecniche di gioco sicuro sono fondamentali per prevenire tali incidenti.



fattori di allenamento e condizione fisica. Un'adeguata preparazione fisica, compresa la forza e la flessibilità del ginocchio, è essenziale per prevenire lesioni. Il mancato rafforzamento dei muscoli e dei legamenti può aumentare il rischio di infortuni.

Mancanza di recupero adeguato e di stretching. Dopo un infortunio è importante che i calciatori ricevano il tempo necessario per recuperare completamente prima di tornare in campo. Un recupero affrettato può esporre gli atleti a ulteriori lesioni. Un importante aspetto preventivo è quello dato dallo stretching muscolare, che spesso era effettuato con assiduità e insegnato dagli allenatori anche ai più piccoli e ora viene purtroppo sempre meno utilizzato da allenatori e preparatori.

La prevenzione delle lesioni al ginocchio è diventata una priorità per molte squadre e organizzazioni sportive. Programmi di allenamento mirati, monitoraggio costante e attenzione ai dettagli tecnici sono diventati parte integrante della preparazione degli atleti. Inoltre, la ricerca continua nel campo della medicina sportiva sta contribuendo

a identificare nuove strategie di prevenzione e di trattamento per ridurre l'incidenza delle lesioni al ginocchio nel calcio.

Occorre avere atleti con un buon tonotrofismo muscolare e una buona coordinazione, oltre che uno stato di performance cardiovascolare alto.

Per questo motivo, è indispensabile effettuare valutazioni prestagionali per avere parametri sui quali poter lavorare durante l'anno. Questi parametri possono essere valutati tramite test medici specifici, test di soglia per la condizione aerobica, test isocinetico per la valutazione della forza e test di analisi del movimento per quanto riguarda la coordinazione.

In conclusione, l'incidenza delle lesioni al ginocchio nel calcio è salita negli ultimi anni a causa di diversi fattori, tra cui l'incremento dell'intensità del gioco, le condizioni del campo, l'allenamento, le tecniche di gioco e l'età degli atleti. La prevenzione, l'educazione e la gestione delle lesioni sono decisive per affrontare la sfida di mantenere gli atleti al sicuro.



ISOKINETIC

FIFA | MEDICAL CENTRE OF EXCELLENCE

Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play

ISOKINETIC RIMINI

via Nuova Circonvallazione, 57/D - 47900 Rimini

Tel. 0541 775650 - rimini@isokinetic.com - www.isokinetic.com



ISOKINETIC

Accadde (quasi) oggi

Di Cristiano Cerbara



Dalla pagina Facebook "Rimini 100 - una storia biancorossa"

SPETTACOLO DA SERIE B

31 ottobre 1982, Rimini-Triestina 2-1

Proprio nella domenica più difficile, contro la corazzata e capolista Triestina, il nuovo Rimini di Arrigo Sacchi trova la sua prima vittoria casalinga (dopo i pari con Mestre e Modena e l'immeritato ko con il Padova) e di fatto comincia a spiccare il volo nella lunga lotta per la promozione in B.

Dopo un primo tempo equilibrato, il match esplose letteralmente nella ripresa e il primo colpo lo spara il giovanissimo attaccante Gianluca Gaudenzi che segna il suo primo gol tra i professionisti (a 17 anni non ancora compiuti) spingendo in porta l'assist dell'ubriacante (per la difesa giuliana) Giordano Cinquetti.

L'arbitro Da Pozzo si mette la maglia alabardata e regala il pari alla Triestina con un rigore che bomber De Falco (alla fine 25 gol, record battuto dopo 40 anni da Iemmello del Catanzaro) mette alle spalle di Petrovic. Il Rimini non ci sta, Mirco Fabbri si vede negare il gol da un miracolo di Nieri che però nulla può sul bolide scagliato di sinistro al volo dal piccolo Daniele Zoratto a 9 minuti dalla fine. Il Romeo Neri esplose letteralmente e la bolgia accompagna i biancorossi fino al triplice fischio. Domenica indimenticabile, partita e cornice straordinaria, se questa era serie C...

Campionato Serie C1 Girone A 1982-83 - 7ª giornata

RIMINI-TRIESTINA 2-1

Rimini: Petrovic, Buccilli, Bianchi, Zannoni, Manzi, Melotti, Cinquetti, Zoratto, Gaudenzi (38' st Pecoraro), De Napoli, Nicolini (10' st Fabbri). All. Sacchi.

Triestina: Nieri, Costantini, Trevisan, Leonarduzzi, Mascheroni, Pasciullo, (43' st Breolini), De Falco, Zanini (10' st Strukelj), Pedrazzini, Ruffini, Ascagni. All. Buffoni.

Arbitro : Da Pozzo di Monza

Reti : 4' st Gaudenzi, 20' st De Falco (rig), 36' st Zoratto

Note: spettatori 7.000 circa

Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
www.cifar.it

NOLO
RIGHO

PIAZZA
HOTELS & RESIDENCES

Cromatura Riminese s.n.c.
di Piastra Gianfranco & C.
NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI
Savignano Sul Rubicone (FC)

Gli amici del Rimini FC

Di Simona Ferro

IL CENTRO MOVE DIFFERENT RIMINI, AVANGUARDAIA E PROFESSIONALITÀ

A due anni dall'apertura, si può dire che la macchina del Centro Move Different all'interno dell'Ospedale Privato Accreditato Sol et Salus sia ben rodada e sono numerosi i feedback positivi dei pazienti, atleti e non.

IL CENTRO

Move Different Rimini è un centro riabilitativo d'eccellenza che rappresenta la nuova frontiera della riabilitazione a Rimini. Un centro Rehab e Sport Medicine di oltre 400 mq in cui trovare sistemi tecnologici per la valutazione funzionale e un team di fisioterapisti altamente qualificati che con attenzione e cura supportano i pazienti nel loro percorso di recupero personalizzato.

Una palestra innovativa 4.0 dedicata al movimento che si occupa di tutte le fasi del processo riabilitativo, dalla fase acuta delle problematiche fisiche, alla post-acuta, fino al mantenimento, sia presso il centro sia da remoto con servizi di teleriabilitazione.

Move Different è dotato della migliore tecnologia biomedica TecnoBody, sistemi digitali avanzati progettati per favorire la prevenzione e il trattamento di patologie muscolo-scheletriche e neuromotorie.

Dopo soli due anni, i feedback ricevuti sono eccezionali, così come i risultati raggiunti, che possiamo misurare e quantificare

quotidianamente. Un valore aggiunto fondamentale è rappresentato dalla stretta collaborazione con i medici specialisti, che monitorano costantemente i pazienti durante il percorso riabilitativo, visitandoli direttamente in palestra e creando un prezioso scambio di crescita professionale reciproca.

La valutazione funzionale riveste un ruolo cruciale per migliorare la qualità del trattamento e ottimizzare i risultati per i pazienti. Grazie ai test effettuati è infatti possibile costruire un percorso riabilitativo o di riattrezzazione individualizzato in base alle condizioni psicofisiche di partenza della persona e alle sue esigenze.

Un approccio su misura può accelerare il recupero, il fisioterapista può infatti concentrarsi su aree specifiche che richiedono maggior attenzione e, con il supporto delle macchine, monitorare

costantemente lo stato di avanzamento del percorso.

I PERCORSI

Svolgiamo training mirati volti al miglioramento delle capacità motorie per ridurre significativamente il rischio di sviluppo di disturbi cronici e trattamenti specifici per la persona affetta da patologia per il mantenimento dell'autonomia fisica attraverso l'allenamento neuromotorio. Il nostro team multidisciplinare, fatto

di medici, fisioterapisti e clinici affianca il paziente con la migliore tecnologia per promuovere una salute completa e bilanciata a qualsiasi età.

In particolare, le pedane ProKin sono funzionali per analizzare equilibrio e propriocezione, il treadmill Walker view permette di ottenere un quadro preciso del passo, osservando appoggio del piede, simmetria del movimento, velocità e forza. Lo specchio digitale D-Wall permette, invece, di effettuare una motion analysis precisa e dettagliata per valutare tutte le skill motorie fondamentali di pazienti e sportivi.

Infine, Speed up, pensato per la riattrezzazione di sportivi agonisti. Si tratta di un tapis roulant in grado di adattare accelerazione e velocità al gesto dell'atleta, indicato per chi necessita di recuperare da un infortunio o raggiungere la più alta performance sportiva. L'integrazione tra trattamenti manuali e strumentali, mirati e personalizzati, con le tecnologie avanzate rappresenta la chiave per un recupero completo ed efficace.

Nel centro è stato da poco introdotto un nuovo dispositivo, Homing, un sistema portatile innovativo per la riabilitazione domiciliare che consente al fisioterapista di monitorare il paziente direttamente dal centro e di fornire feedback tempestivi sul suo programma di training personalizzato.

Da Move different ricerca e innovazione non si fermano mai, i nostri fisioterapisti sono sempre impegnati in percorsi di aggiornamento professionali per un miglioramento continuo. Vieni a vivere la migliore esperienza di salute e movimento nel centro di riabilitazione più avanzato d'Italia.





la Molisana

Servizi Tech

L'almanacco

Di Cristiano Cerbara

SESTO RISULTATO UTILE CONSECUTIVO IN TRASFERTA, EGUAGLIATO IL RECORD DI SACCHI



Il Rimini torna al Neri reduce da due pareggi che hanno però scritto numeri molto diversi tra loro.

AL NERI, UNA RARITÀ

Lo 0-0 con cui si è concluso il match con la Pianese, è un punteggio al quale i tifosi biancorossi non sono abituati se si parla di partite giocate al Romeo Neri. L'ultimo pari casalingo a reti inviolate risaliva infatti a un anno e otto mesi prima: Rimini-Siena 0-0 il 19 febbraio 2023. Guardacaso ancora un'avversaria con il pullman targato SI. E se si estende il raggio, si tratta appena del terzo 0-0 interno negli ultimi 5 anni e mezzo:

C'È VOGLIA DI GOL CASALINGHI

Ubaldi contro la V. Entella e Cernigoi contro il Milan Futuro. Sono soltanto 2 i gol messi a segno dal Rimini in 5 partite giocate davanti ai propri tifosi. Potrà sembrare strano ma su 47 campionati di serie C (o C1) disputati dai biancorossi, questa è la prima volta che succede. In assoluto invece, il Rimini aveva fatto peggio (1 gol nelle prime 5 gare interne) nel campionato di serie B 1978-79 pareggiando 0-0 con Monza, Cesena, Bari e Lecce e vincendo 1-0 con il Brescia (gol di Giorgio Ferrara).

SCANSATO UN ALTRO TABÙ

È sempre più un Rimini anti-tabù. Dopo le storiche vittorie di Perugia e Ascoli e i tutt'altro che scontati pareggi su altri campi tradizionalmente ostici come Lucca e Arezzo, i biancorossi di Buscè hanno schivato anche la mina Terni dove nei 12 precedenti di campionato avevano perso ben 8 volte. Pazienza se la vittoria non sia arrivata nemmeno stavolta ma vale la pena ricordare come quello di venerdì sia stato il primo punto conquistato

al "Liberati" nel nuovo millennio.

COME IL RIMINI DI SACCHI

Il rendimento esterno continua a corroborare la classifica biancorossa. Con l'1-1 di Terni sale a quota 6 la striscia iniziale di imbattibilità in trasferta, il che significa aver uguagliato il record (a livello di serie C o C1), stabilito nel 1984-85 dai ragazzi allenati per la seconda volta da Arrigo Sacchi che videro interrompersi la serie al 7° tentativo il 19 dicembre 84 nel recupero di Vicenza (3-0) contro uno scatenato Roby Baggio.

ON FIRE L'ATTACCO DA VIAGGIO

I numeri esterni del Rimini 24-25 portano un'altra chicca storica. Nelle prime 6 trasferte i biancorossi hanno segnato 11 gol e in serie C non succedeva da ben 75 anni (stagione 1949-50). In assoluto invece, l'ultimo bottino migliore risale alla serie D 2017-18 con 12 gol nelle prime 6 gare esterne.

GARETTO DA RECORD

Infine un piccolo-grande primato individuale se lo aggiudica Marco Garetto. A Terni il centrocampista piemontese ha realizzato il suo sesto gol complessivo in maglia a scacchi e tutti e 6 sono arrivati lontano dal Romeo Neri (l'anno scorso nelle Marche, a Recanati, Ancona e Fermo, quest'anno a Carpi e nell'Umbria targata Perugia e Terni). Garetto ha così superato Mauro Buratti e Fabrizio "Bicio" Mastini, anche loro centrocampisti, che nelle rispettive carriere in biancorosso avevano cominciato segnando 5 gol in trasferta.



In campo...medico

Di Simona Ferro



L'ALGODISTROFIA

L'Algodistrofia, conosciuta anche come 'sindrome dolorosa regionale complessa', è una patologia dell'apparato muscolo-scheletrico caratterizzato da dolore, spesso molto invalidante, che riguardano in maniera quasi esclusiva le regioni mano-spalla o i piedi. Ne parliamo con Andrea Frattaruolo, fisioterapista del Rimini FC.

“Secondo la ricerca scientifica, questa sindrome sarebbe causata da una disfunzione contemporanea del sistema nervoso, del sistema immunitario e del sistema circolatorio sanguigno di una zona ben precisa.

Colpisce maggiormente le donne rispetto agli uomini con un rapporto di 4:1 tra i 35 e 50 anni, mentre sono rari i casi di insorgenza in età pediatrica o infantile.”

“Il motivo scatenante una tale condizione non è ancora noto, tuttavia è stata riscontrata una correlazione con eventi traumatici, tipo: distorsione di caviglia e microtraumi ripetuti (soprattutto del piede, del polso e della mano; più raro nella spalla, nel gomito, nell'anca e nel ginocchio), immobilizzazione prolungata (es. post chirurgica o per fratture ossee), tagli, bruciature e ustioni, trombosi venosa, infarto e malattie neurologiche come l'Ictus. L'evoluzione più o meno severa non è proporzionale al tipo di trauma: anche il più banale insulto potrebbe dar seguito ad un'importante sindrome algodistrofica.”

“Gli esperti riconoscono due tipi di algodistrofia: di tipo uno (detta anche distrofia simpatica riflessa o atrofia di Sudek) e quella di tipo due. Il decorso è variabile da persona a persona, tuttavia sono state identificate tre fasi di sviluppo: nella prima o stadio acuto è presente edema, rossore, calore e intenso dolore, specialmente sotto carico se riguarda il piede. La funzionalità dell'arto è ridotta e all'esame radiografico è evidente una condizione di

trasparenza ossea definita a macchia di leopardo. Nella seconda fase o stadio cronico, la cute si assottiglia, il calore si riduce ma permane l'edema e il dolore è più diffuso; i muscoli sono ipotrofici e le articolazioni rigide; l'osteoporosi sarà marcata. Nella terza fase o stadio terminale ci sarà atrofia di muscoli e tessuti della zona interessata con un danno permanente.”

“Come sempre a fare la differenza sarà la diagnosi del medico, supportata da esami di laboratorio, radiografici, risonanza magnetica e scintigrafia ossea, al fine di poter impostare tempestivamente il più corretto approccio terapeutico che sarà necessariamente di tipo multidisciplinare.”

“La terapia impostata dal medico specialista sarà prevalentemente farmacologica come primo approccio, assolutamente indispensabile per l'evoluzione dell'infiammazione e del dolore, per poi evolvere nelle forme più complicate con iniezioni di anestetici, chirurgia su una o più strutture del sistema nervoso simpatico, stimolazione del midollo spinale; a questo sarà affiancato il trattamento riabilitativo con lo scopo di evitare la perdita di tono, contratture e retrazioni capsulari (caute mobilizzazioni passive e attive, rigorosamente sotto la soglia del dolore, attività propriocettive nei limiti e anche la Mirror Therapy che prevede l'utilizzo di uno specchio dove il paziente vedrà riflesso l'arto sano controlaterale confondendolo con l'arto malato) e, cosa molto difficile, cercare di ridurre la sintomatologia algica; utile l'utilizzo di apparecchiature di neuromodulazione come l'ENF (elettro-neurofeedback) e di stimolazione biologica come la magnetoterapia; in alcuni casi è stato necessario monitorare anche lo stato psicologico della persona sempre a causa del dolore.

La prognosi varia da paziente a paziente: potrebbero volerci alcuni mesi (tra 6 e 8) nelle forme più favorevoli (di tipo uno) e diagnosticare precocemente per arrivare anche a due anni nelle forme più complesse.”

RISTORANTE  PIZZERIA
AURIGA



APERITIVI • DINNER • MUSIC CLUB



DEVIRA GROUP
HOTELS • CONGRESSI • VIAGGI

SAVAGE
CAFFÈ • BISTROT • SUSHI

Glax

stepping into a **green** world.

SCEGLI CERTA LUCE WEB

IL NOSTRO MIGLIOR PREZZO FISSO

Assicurati 12 mesi di relax
senza il pensiero degli aumenti
improvvisi dell'energia.
Visita il nostro sito per saperne
di più.

SGR
LUCE e GAS



www.sgrlucegas.it

800 900 147



ROSSOPOMODORO

la Bottega



NOVITÀ
DELIVERY

**CONSEGNA DIRETTA
CON NOSTRI RIDERS**

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

 **WHATSAPP** 
340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL
QR CODE CON
IL NOSTRO
MENÙ COMPLETO



**ANCHE
GLUTEN FREE**

IN COLLABORAZIONE CON IL
RISTORANTE ROSSOPOMODORO
ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

L'Amarcord

Di Giorgia Bertozzi

GIOVANNI COLELLA:

"L'ANNO DEL COVID UN'INGIUSTIZIA, ERAVAMO SUL PUNTO DI FARE UNA GRANDE IMPRESA"

Tra Rimini e Legnago non ci sono precedenti né incroci storici. Questa è la regola. Ma c'è un'eccezione come eccezionale è il personaggio in questione. Stiamo parlando ovviamente di mister Giovanni Colella, il tecnico trevigiano d'adozione che allenò il Rimini nella seconda parte della famigerata stagione 2019-20 (quella del Covid) per poi sedere successivamente anche sulla panchina del Legnago. Ora Colella allena il Feronikeli 74, squadra che milita nella serie A del Kosovo, ed è Advisor della nazionale delle Isole Comore (Africa), il tutto dopo aver vinto lo scudetto (2022-23) in Albania alla guida del Partizani Tirana.

Un bravo allenatore sul campo ma anche una persona vera, schietta, genuina, di quelle poco avvezze ai compromessi. L'arrivo a Rimini nell'autunno del 2019 con la squadra in condizioni disperate e una rosa non adeguata alla categoria. Mister, cosa la spinse ad accettare quell'incarico? "Chi fa questo mestiere non deve mai fare differenze di classifica o quant'altro. Conoscevo il direttore sportivo Ivano Pastore e già questa per me era una garanzia. Poi ho avuto la fortuna di conoscere il presidente Grassi, la piazza di Rimini tanta roba e quindi perché no? La situazione era grave ma non abbastanza da spaventarmi. Per il resto non è mai stata una mia priorità quella di piacere a tutti. Così come non ho mai capito perché a Rimini non piacesse un presidente come Grassi, resto convinto che in quel momento si sia persa una grande opportunità, ma nel calcio succede anche questo".

Con il lavoro quotidiano e il mercato di gennaio, i risultati cominciarono ad arrivare e la salvezza pareva davvero essere alla portata di quel Rimini, con ancora 11 partite in calendario. "A gennaio fu fatto un grandissimo lavoro grazie all'operato di Ivano. Non è mai facile né scontato cambiare così tanti giocatori in corso d'opera ed essere comunque competitivi fin da subito. Eravamo sulla strada giusta per compiere una grande impresa, peccato che ce l'abbiano impedito".

E qui il dente che ancora duole. Il Rimini è storicamente "poco



fortunato" ma la vicenda di quella retrocessione a tavolino forse le batte davvero tutte.

"Ce l'ho ancora sul gozzo. La Federazione prese una decisione di un'ingiustizia clamorosa, probabilmente ci fecero retrocedere scegliendo come criterio la differenza di fili d'erba sul campo. Una sentenza inaccettabile frutto di un giochino inaccettabile. Chi era primo in classifica spingeva per finirla lì e i giochi di potere ebbero la meglio su tutto. La cosa più giusta da fare sarebbe stato ciò che aveva proposto il presidente Grassi, ovvero prendere spunto da quel periodo per varare una grande riforma della serie C, che tenesse conto di tante situazioni. Un'idea che invece venne immediatamente cestinata e a 4 anni e rotti di distanza ancora siamo qui a parlare di una riforma che non c'è mai stata. Se ci penso mi viene ancora il nervoso, la squadra si sarebbe salvata tranquillamente, c'era la sensazione di aver creato l'empatia giusta con società e squadra tanto da far presagire a un futuro perfino radioso ma tutto è naufragato per una ingiusta decisione del "palazzo". Come minimo avrebbero dovuto farci giocare lo spareggio con il Fano, È andata così, per fortuna poi il Rimini ha avuto modo di rifarsi".

Poi l'esperienza con il Legnago in due momenti diversi. "Una situazione completamente diversa anche se pure lì arrivai in condizioni difficili. Centrammo la salvezza poi l'anno dopo andò male per una serie di motivi che è inutile andare a rivangare. Dico solo che quando un club è in difficoltà, spesso ti lasciano fare. Poi una volta risolti i problemi c'è chi comincia a fare di testa sua creando solo del caos. Io non fui certo esente da colpe come è vero che non sempre l'allenatore ha tutte le colpe. Il Legnago è comunque una società solida e che lavora bene sul piano economico finanziario, poi se lasciassero fare le cose di calcio a chi sa di calcio...".

Anche per Colella arriva il tempo delle rivincite. Su tutte lo scudetto in Albania. "Successe che un mio amico fraterno nonché mio ex giocatore di tanti anni fa (Elton Marini, ndr), diventò il ds del Partizani Tirana. Mi chiamò e da lì è nata una bellissima cosa, dall'oggi al domani. Un'esperienza molto bella alla guida di

una squadra blasonata e forte. Anche lì abbiamo trovato la giusta empatia e le cose sono venute di conseguenza. Non eravamo favoriti in quanto squadra più giovane del campionato, per scelta e non per ricevere contributi come in Italia. Dopo lo scudetto me ne sono andato ma di certo non ero andato in Albania con lo scopo di sfruttare il loro campionato e tornare in Italia. Non me ne è mai importato nulla".

E adesso, oltre al campionato kosovaro, anche il ruolo di Advisor nella nazionale delle Comore. "Merito di Stefano Cusin, un amico che conosco dai tempi dei corsi Uefa. Mi ha chiamato per dare una mano, sono andato volentieri e ora stiamo vivendo un'avventura che mi piace tantissimo. Siamo secondi nelle qualificazioni alla Coppa d'Africa e primi nel girone di qualificazione ai Mondiali. Sto girando l'Africa in lungo e in largo, un'esperienza bellissima. Le Comore sono un po' come le Seychelles ma senza sfruttare il turismo. Un paese piccolo ma bellissimo, c'è una grande comunità francese e tanti buoni giocatori".

Per mister Colella Rimini è un capitolo ancora aperto. "Un grande saluto ai tifosi biancorossi così come ai validi collaboratori di quel periodo, dal ds Pastore al team manager Pietro Magliano, dal segretario Marco Mercuri e all'addetto stampa Sergio Cingolani, oltre ovviamente al presidente Grassi. Rinnovo il dispiacere per un'annata di cui mi sento anche responsabile, ma soprattutto vittima di una grande ingiustizia. Come ho già detto in tempi non sospetti, a Rimini tornerei perché sento di aver lasciato qualcosa in sospeso".



TUTTO

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE
E FARE MANUTENZIONE

Siamo aperti tutti i giorni,
all'ingrosso e al dettaglio,
con oltre 25.000 prodotti tecnici
professionali delle migliori marche
ai prezzi meno cari del mercato.

Passa a trovarci!

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

Ingrosso e Dettaglio



GRANDE CENTRO EDILIZIA

con **enormi stock** di prodotti
per la costruzione e manutenzione
della casa e un **circuito drive in** per
acquistare e caricare le merci voluminose
direttamente sul proprio mezzo di trasporto.



BANCHI ASSISTITI

nei reparti **ferramenta, elettricità,
legnami e vernici**: venditori specializzati
sapranno consigliarti le **soluzioni giuste**
per i tuoi **progetti di lavoro**.



ENORMI STOCK

sempre disponibili di prodotti
professionali nei reparti **edilizia,
idraulica, elettricità, ferramenta,
utensileria, vernici, piastrelle,
sanitari e legnami**.
Più di 3500 prodotti tecnici
disponibili anche su ordinazione.

CARTA PRO



Gratuita, riservata ai professionisti
con partita IVA, valida in tutti
i negozi e online con numerosi
vantaggi:

- **prezzi dedicati** sull'acquisto
di oltre 5000 prodotti a marchio;
- **servizi esclusivi**;
- sempre con te in **formato digitale**



SOTTOSCRIVILA ONLINE

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

RIMINI Via Vittime dell'11 Settembre, 20

Servizio clienti: 02/83905463 - tecnomat.it

Dal lunedì al sabato 07:00 - 20:30 / domenica 08:30 - 20:00



COCONUTS

RIMINI

nuovaricerca⁺

Clinica



ALMAR

www.almarpro.com

almar.pro

almar pro

ABITI E DIVISE PROFESSIONALI

- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale

PERSONALIZZAZIONI:

- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF



**A RIMINI È ARRIVATA OMODA 5.
IL CROSSOVER DEL FUTURO,
PER IL FUTURO.**



Eleganza, comodità, prestazioni, finiture di grande pregio: le quattro parole chiave per descrivere Omoda 5. Vieni a vederla, toccarla, provarla presso la nostra concessionaria.

ERREPIU
concessionaria **by RUGGERI**
OMODA | JAECCO

Via Nuova Circonvallazione, 28 (vicino OBI) - Rimini

Il quiz biancorosso

**PROVA A VINCERE UN BIGLIETTO
PER RIMINI FC - TORRES**



**CHI È IL GIOCATORE
BIANCOROSSO
NELLA FOTO?**

**UN PAIO DI INDIZI PER
FACILITARE LA RISPOSTA:**

**ARRIVÒ DAL SAN DONÀ NEL
1997.**

**AMATISSIMO DAI TIFOSI
BIANCOROSSI CHE
GLI ATTRIBUIRONO IL
NOMIGNOLO DI "SINDACO".**

REGOLAMENTO

Indovina il giocatore biancorosso nella foto e invia la tua risposta al numero whatsapp 0541 081520 entro il 6 novembre 2024 precedendola con l'indicazione "quiz biancorosso" e corredando il testo con nome, cognome e data di nascita della persona che usufruirà del biglietto.

Tra tutti coloro che risponderanno correttamente sarà sorteggiato un biglietto del settore Tribuna Laterale valido per la partita Rimini-Legnago Salus di domenica 10 novembre 2024. Il biglietto sarà inviato direttamente al numero whatsapp del vincitore.

N.B. Lo stesso nominativo e/o numero di cellulare possono risultare vincitori di un biglietto una sola volta per ciascun girone (uno all'andata e uno al ritorno).

Il giocatore misterioso dello scorso numero era Sergio Floccari.
Il biglietto dello scorso numero è stato vinto da Gianmarco Bedetti.



Luxury Living[®]

